



Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019 Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 art. 26 e 27 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (CE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il D.M. 29 febbraio 2024 modifica del D.M. 9 marzo 2023, n. 0147385 recante “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

VISTO il D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP PAC) approvato dalla Commissione con decisione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, successivamente modificato dalla Commissione con la decisione C(2024) 8662 final del 11/12/2024;

VISTO il Complemento di Programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Siciliana al PSP PAC 2023-2027 versione Settembre 2024 pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Agricoltura e consultabile tramite il link [Normative e documenti | Sviluppo Rurale Regione Sicilia](#)

VISTO il D.A. n.12/Gab./2023 del 02/03/2023 con cui è stato istituito per la Sicilia il Comitato di Monitoraggio Regionale per monitorare l'attuazione degli interventi regionali nell'ambito del piano strategico della PAC per il periodo 2023-2027;

VISTO il D.P. Reg. n° 730 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura al Dott. Fulvio Bellomo in esecuzione della Deliberazione di Giunta n. 47 del 14/02/2025;

VISTO il D.D.G. n. 1228 del 3/04/2023 con il quale è stato conferito al Dr. Maurizio Varagona l'incarico di Dirigente del Servizio 1 "Agroecologia e Agricoltura Biologica" ancora vigente per effetto di apposita proroga;

CONSIDERATO che al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura è attribuita la funzione di Autorità di Gestione Regionale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023/2027 della Regione Siciliana nonché della programmazione precedente;

CONSIDERATO che il Decreto Ministeriale n. 5046 del 25.02.2016 ha regolamentato "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";

CONSIDERATO che l'allegato "Sintesi delle modalità di comunicazione, di stoccaggio e divieti" al decreto ministeriale 5046/2016 riporta la tabella 3 che riepiloga i divieti di utilizzazione spaziale e temporale previsti nel decreto;

CONSIDERATO che il predetto allegato al punto "4-Divieta temporali" riporta "lo spandimento è vietato nella stagione autunno-invernale, di norma dall'1 novembre fino alla fine di febbraio", ma è anche specificato "*In relazione alle specifiche condizioni pedoclimatiche locali, le regioni possono individuare, anche sulla base dell'indirizzo dell'Autorità di Bacino, decorrenze di divieto diverse da quelle previste nel seguito e possono altresì prevedere la sospensione del divieto*";

CONSIDERATO che la Regione Siciliana, con Decreto Presidenziale 562/GAB del 21 luglio 2022 ha emanato la "Disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'art. 101, comma 7, lett. a), b) e c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e da piccole aziende agroalimentari nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato", in attuazione a quanto previsto dal decreto ministeriale n. 5046/2016;

VISTA la richiesta inoltrata dalla Società Agricola Assoro Biometano del 29.09.2025 prot. n. 168649 con la quale si richiede la sospensione temporale del digestato previsto nella stagione - invernale.

CONSIDERATO che il Servizio 1 di questo Dipartimento sulla base della richiesta di cui sopra ha ritenuto opportuno richiedere al SIAS una relazione che illustrasse l'andamento pluviometrico a supporto dell'eventuale accoglimento della richiesta inoltrata dalla Società Agricola Assoro Biometano per la valutazione della possibile sussistenza delle condizioni che giustificassero la deroga al divieto temporale di spandimento del digestato e degli effluenti di allevamento;

VISTA la nota prot. n.16455 del 27/10/2024 prodotta dall'UO S9.05 (SIAS) dell'Ispettorato dell'Agricoltura di Catania avente per oggetto "Caratterizzazione pluviometria della Sicilia nel mese di ottobre 2025" con la quale è stata trasmessa la relazione richiesta che riporta testualmente "*Si ritiene pertanto che sussistano in modo generalizzato, nonostante lievi differenze territoriali, le condizioni per sospendere il divieto nella prima parte del mese di novembre, permettendo di valutare invece l'applicazione del divieto nel caso vengano previste o sopraggiungano piogge abbondanti in grado di riportare i suoli vicini alla massima capacità idrica di campo e di giustificare pertanto l'applicazione dei divieti previsti*".

TENUTO CONTO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art.40 comma 2 del DM 5046/2016 è stato richiesto dal Servizio 1 di questo Dipartimento con nota prot. 185820 del 27.10.2025 all'Autorità di Bacino un parere relativamente alla richiesta di sospensione del divieto di spandimento del digestato avanzata dalla Società Agricola Assoro Biometano;

VISTA la nota di riscontro dell'Autorità di Bacino prot. n. 29204 del 30/10/2025 acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 187052 del 31/10/2025 che, sulla base della caratterizzazione pluviometrica del territorio siciliano fornita dal SIAS e relativa al mese di ottobre 2025, evidenzia l'assenso a contemplare la sospensione temporale del divieto di spandimento in esame.

VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 188227 del 05/11/2025 con cui si trasmette al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la relazione tecnica della U.O S9.05 SIAS prot. n. 16455 del 27.10.2025 relativa alla caratterizzazione pluviometrica della Sicilia nel mese di ottobre 2025 così come previsto dal comma 2 art 2 del DM n. 5046/2016 in merito alla possibilità di concedere una sospensione

temporale del divieto di spandimento del digestato e degli effluenti di allevamento.

RITENUTO che, nell'attuale contesto pedoclimatico particolarmente critico per l'agricoltura siciliana, il mantenimento di un'ampio divieto temporale (dall'1 novembre 2025 a fine febbraio 2026) per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue nonché del digestato comporterebbe una ulteriore condizione penalizzante per numerose colture agricole (sia arboree che vegetali) che tradizionalmente vengono praticate in Sicilia e che le stesse si gioverebbero in maniera significativa degli apporti sul terreno di elementi nutrizionali derivanti dall'utilizzazione agronomica degli effluenti dell'allevamento e del digestato;

RITENUTO che, per l'attuale contesto pedoclimatico, sussistono valide ragioni per derogare il vigente divieto spazio-temporale relativo all'utilizzazione agronomica degli effluenti dell'allevamento e del digestato;

CONSIDERATO che in ogni caso occorre attenersi al divieto continuativo di spandimento del digestato / effluenti di allevamento per il periodo dall'1 dicembre 2025 al 31 gennaio 2026 come previsto dall'art. 40 comma 2 del DM 5046/2016;

CONSIDERATO inoltre che, nel periodo successivo a quello del divieto in esame, l'utilizzo di mezzi pesanti per lo spargimento di effluenti di allevamento o digestato, con il conseguente calpestio delle colture in atto (ad es. cereali da granella e altre foraggere) determina frequentemente un impatto negativo sulle stesse;

RITENUTO comunque di dover contestualmente tutelare sia le esigenze nutrizionali delle colture sia le falde acquifere, in particolare quest'ultime dall'inquinamento derivante dall'uso di sostanze fertilizzanti e che per tale ragione occorre in ogni caso evitare, nei giorni appena successivi ad eventi piovosi intensi, l'apporto sul terreno di effluenti di allevamento e/o di digestato;

CONSIDERATO che sarà assolto l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento previsto dall'art.98 comma 6, della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge;

DECRETA

Art.1

Conformemente a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 5046 del 25.02.2016 ed in relazione alle attuali condizioni pedoclimatiche del territorio siciliano specificate nelle premesse, si dispone la sospensione del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato.

Art.2

La sospensione del divieto di cui all'art. 1 viene estesa con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto **fino al 30 novembre** dell'anno corrente, fermo restando anche per tale periodo l'obbligo di rispettare il divieto di spandimento nei giorni successivi agli eventi piovosi intensi, come documentato dal SIAS.

Art.3

Vengono fatti salvi, in ogni caso, tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente in merito all'utilizzazione agronomica del digestato e degli effluenti di allevamento compresi quelli relativi alle comunicazioni al Dipartimento regionale Agricoltura delle date previste per lo spargimento e all'osservanza dei quantitativi massimi da distribuire.

Palermo li 05/11/2025

IL DIRIGENTE GENERALE
(Fulvio Bellomo)

*Firma autografa sostituita da indicazione a stampa
Ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs n°39/1993 e suc.mod*